

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
n. 62 del 13 giugno 2018

Oggetto: Legge regionale n. 34/1996; legge regionale n. 6/2017, art. 4, comma 1, lett. b).  
Nomi-na dell'Amministratore Unico della Società regionale Sviluppo Marche, in sigla  
SVIM s.r.l.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal Servizio Affari Istituzionali e Integrità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTI la proposta, del dirigente del Servizio Affari Istituzionali e Integrità che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

- Di nominare Amministratore Unico della Società Sviluppo Marche, in sigla SVIM s.r.l., il sig. Gianluca Carrabs, il quale per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico;
- La nomina acquista efficacia previa dichiarazione di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013;
- L'incarico dura fino a tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 4 del decreto legislativo n. 39/2013 l'acquisizione di efficacia della nomina è subordinata alla dichiarazione dell'interessato sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto legislativo n. 39/2013.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Presidente della Giunta  
*(Luca Ceriscioli)*

Documento informatico firmato digitalmente



## ISTRUTTORIA

Con legge regionale n. 17 del 1 giugno 1999 è stata istituita la società per azioni denominata Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) per l'erogazione di servizi strumentali all'esercizio dei compiti istituzionali dell'amministrazione regionale. Con legge n. 6 del 27 febbraio 2017 SVIM S.p.A. è stata trasformata in società a responsabilità limitata.

Con decreto n. 150/All del 26/10/2017 è stato pubblicato l'elenco delle nomine e designazioni da effettuarsi nel corso del 2018, tra le quali compare anche la nomina alla carica di Amministratore unico di Società Sviluppo Marche s.r.l., in sigla SVIM.

Entro la data prevista di presentazione delle candidature, fissata al 31/3/2018, da accettarsi fino al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza e cioè al 3/4/2018, sono pervenute le seguenti candidature, elencate in ordine di protocollo:

da parte di Moreno Pieroni, consigliere regionale, per i candidati:

- Elisabetta D'Addese (prot. n. 343303 del 28/03/2018)
- Gianluca Carrabs (prot. n. 343303 del 28/03/2018) – Amministratore Unico SVIM srl in scadenza;
- Barbara Malaisi (prot. n. 356196 del 30/03/2018)
- Massimo Spinozzi (prot. n. 356196 del 30/03/2018)
- Arianna Catena (prot. n. 356351 del 30/03/2018)
- Emanuele Caprari (prot. n. 356351 del 30/03/2018).

Sono infine pervenute due candidature presentate on line dalla consigliera Manuela Bora. A causa di una anomalia non emersa in precedenza, la piattaforma digitale on line ha sottoposto alla firma del candidato candidature non coerenti con la nomina de quo, pertanto dette candidature non sono state ammesse.

Alla luce delle candidature presentate e ammesse è stata effettuata la necessaria istruttoria che si è svolta tenendo conto della normativa nazionale e regionale in materia, nonché dei requisiti indicati dalla competente commissione consiliare ritenuti necessari per nomina.

Sul punto, infatti, con nota prot. n. 922143 del 20/09/2017 la commissione consiliare, nel declinare i requisiti richiesti per la carica, ha richiesto: "possesso di laurea nonché esperienza triennale con ruolo direttivo o dirigenziale nel settore economico o del credito o nelle politiche comunitarie o nella pubblica amministrazione".

Dalla lettura dei requisiti e in assenza di ulteriori specificazioni si è ritenuto di considerare valido il possesso di qualsiasi diploma di laurea; inoltre, il riferimento al "settore economico", in assenza di specifiche indicazioni da parte della commissione consiliare competente, è stato inteso nel senso di comprendere in esso lo svolgimento di attività economico/economico-aziendali e, dunque, le attività del sistema di produzione, consumo, scambio, lavoro, risparmio e investimento.

Infine, ai fini della verifica del requisito relativo alla esperienza triennale con ruolo direttivo, si è tenuto conto di quanto contenuto nell'interpello n. 8/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, soprattutto in riferimento al fatto che sembrerebbe "non incompatibile il ricorso al lavoro autonomo, anche in forma coordinata e continuativa, con un incarico che determini l'esercizio di poteri direttivi e di spesa ove tali poteri risultino, anche dalla configurazione operata dalle parti nel regolamento contrattuale, funzionali



all'esecuzione dell'incarico e compatibili, quanto al loro concreto esercizio, con la scelta di ricorrere alla modalità autonoma di esecuzione della prestazione”.

Dalla documentazione presentata da ciascun candidato è emerso che risultano in possesso dei requisiti richiesti i seguenti candidati, elencati in ordine alfabetico:

- Emanuele Caprari;
- Gianluca Carrabs;
- Massimo Spinozzi.

Soprattutto dai curricula presentati dai candidati Caprari e Carrabs si evidenzia una ricca esperienza con ruoli direttivi e di amministrazione sia in aziende private sia (per il candidato Carrabs) in enti pubblici nei settori indicati dalla commissione consiliare.

Per le candidate Arianna Catena, Elisabetta D'Addese e Barbara Malaisi si ritiene sia stato non chiaramente indicato, nei curricula presentati, il possesso dei requisiti richiesti dalla commissione consiliare.

In riferimento ad eventuali cause di inconfiribilità o di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 è emerso quanto segue.

SVIM srl è una società “in house providing”, ente strumentale della Regione Marche che esercita su di essa poteri di indirizzo, coordinamento e controllo analoghi a quelli esercitati sui propri servizi. Attualmente la Regione è socio unico di SVIM; alla Regione è comunque sempre riservata la maggioranza delle quote del capitale sociale, anche in caso di nuovi soci (v. art. 6 Statuto sociale). In quanto ente totalmente partecipato dalla Regione Marche SVIM srl rientra pertanto nel novero degli enti privati in controllo pubblico ed è soggetta alle disposizioni del d.lgs. 39/2013, così come l'incarico di Amministratore Unico, incluso nella definizione di cui all'art. 1, comma 2 lett. l) del d.lgs. n. 39/2013.

Secondo quanto contenuto nelle dichiarazioni e nei curricula presentati dai candidati non emergono cause di inconfiribilità ai sensi dell'art. 7 del decreto n. 39/2013, né cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 9 e 13 del medesimo decreto.

Poiché la Giunta regionale, competente in tema di nomina dell'Amministratore Unico di SVIM, non ha deliberato nei termini previsti dal decreto dirigenziale n. 150/All del 26/10/2017 (ossia entro il 30 aprile 2018), ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge regionale n. 34/1996 “Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione” la nomina è disposta dal Presidente della Giunta nei quarantacinque giorni successivi.

Alla luce dei risultati dell'istruttoria il Presidente ha ritenuto di confermare l'incarico al dott. Gianluca Carrabs, Amministratore Unico in scadenza.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto l'Amministratore Unico resta in carica fino a tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

La nomina acquista efficacia previa dichiarazione di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 39/2013.

Alla luce dell'art. 1, comma 1 bis, della l.r. n. 41/2012 (Norme per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti gli organi della regione, dei titolari di cariche in istituti regionali di garanzia e di cariche direttive in enti o società), le disposizioni della citata legge n. 41/2012 non si applicano al soggetto nominato, dal momento che non sono previsti compensi comunque denominati anche nella forma del rimborso spese a carico della Regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse e attesta



l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento  
(Roberta Sturani)

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione al Presidente della Giunta regionale. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente  
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

**ALLEGATI**

Non sono presenti allegati

